

Con la musica in testa

Racconto finalista al Premio Chiara Giovani 2004

LATO A

La giornata tipo di Sigfrido si svolge in questo modo:

ore 6.30 alzabandiera al rintocco sincronizzato di cinque sveglie analogiche

ore 6.31 espletamento delle necessità fisiologiche, seguito da pediluvio, interludio musicale, colazione, spazzolamento gengive, bardatura, crisi isterica mattutina, il tutto secondo una rigida scansione “fantozziana”

ore 7.01 avvento in stazione e relativi scongiuri affinché non si verifichi la seguente *escalation*:

1. ritardo
2. guasto tecnico
3. forfait del macchinista
4. cedimento del ponte di Malnate

ore 7.03 inizio transumanza verso la metropoli meneghina

ore 7.04 accensione walkman, generalmente Metallica, Guns e Smashing Pumpkins

ore 7.43 contemplazione della studentessa di Tradate perennemente incurvata su un testo illegalmente riprodotto e con le mani impiastricciate di evidenziatore fucsia

dalle 7.45 alle 8.00 quarto d'ora di seghe mentali e *self analysis*

ore 8.08 inizio attività sportive: slalom gigante, podismo e lotta di *sumo* in Underground

ore 9.00 avvento in azienda e primo caffè

ore 9.05 torneo di Pinball aziendale, record di Sigfrido: 9 milioni di punti alla facciaccia di quell'esaltato dell'HelpDesk!

ore 9.30 epifania del Direttore e spontanea *via crucis* in ufficio

dalle 9.30 alle 12.56 flagellazione prolungata degli “zebedei” periodicamente interrotta dai seguenti accadimenti:

- interazione estemporanea con la florida stagista dell'ufficio Marketing
- ingresso in *chat* sotto l'intrigante pseudonimo di Flatulo, di gran lunga il più *coool* di tutta la *community*

- adunata in sala riunioni e rituale dell'auto esaltazione collettiva con tanto di consolidamento e smaltimento della *Mission aziendale*

ore 13.00 parentesi nutritiva, musica a palla, Nickelback

ore 13.40 secondo caffè

ore 13.45 apertura ufficiale della caccia alle gazzelle per le vie del centro, risultato: secrezione salivale in eccesso, tachicardia, reflusso ormonale e sintomi incipienti di priapismo proteiforme

ore 14.12 rientro alla base

ore 14.15 cappuccino alla macchinetta seguito da ustione palatale

ore 14.17 flagellazione bis, interrotta, stavolta, da colpi di sonno, rivolgimenti intestinali, crisi di identità e contemplazioni del vuoto
ore 17.28 predica quotidiana del *Diretùr* con esercizi muscolari per il piegamento del capo
ore 18.00 in punto, volatilizzazione sovranaturale di Sigfrido dalla propria postazione
ore 18.02 allenamento olimpionico nei duecento metri e nei duecento metri a ostacoli
ore 18.23 ritorno a casa
ore 18.25 accensione walkman, Manà
ore 19.25 sacra celebrazione del rito delle pantofole
ore 19.40 cena a base di surgelati e via con L'EREDITA' di Amadeus
ore 20.12 Blob
ore 21.02 *Always* di Bon Jovi, *Angel* di Robbie Williams e *Iris* di Biagio Antonacci, come sempre
ore 21.30 contemplazione album foto ricordi
ore 21.43 redazione di qualche rigo di diario
ore 21.54 rapito da Morfeo

LATO B

Lunedì 3 maggio 2004, invece, la giornata di Sigfrido si svolge in questo modo:

ore 6.30 le sveglie trillano a vuoto, Sigfrido diserta l'alzabandiera
ore 6.31 Sigfrido persiste nella sua fase REM mentre fuori piove, *piove senti come piove, madonna come piove, senti come viene giù uhhuu!**
ore 7.01 Sigfrido giunge lo stesso in stazione, ma affamato, sporco e non gradevolmente olezzante
ore 7.03 il treno non arriva, ritardo non specificato, probabile guasto tecnico sulla linea
ore 7.15 inizio socializzazione tra pendolari nello smarrimento generale
ore 7.40 avvento del treno a passo di lumaca e lungo applauso "virtuale"
ore 7.45 il walkman misteriosamente "defunge"
ore 7.48 segue infruttuosa questua tra gli astanti per un paio di fottute Duracell
dalle ore 7.49 fino alle 8.58 viaggio all'inferno, senza musica, un insaziabile prurito ai glutei, nessuno con cui interloquire, tanta umidità, e intanto *no para de llover, no ha parado de llover no no no**...*
ore 9.03 avvento nella città della Madunina, assalto alla Metropolitana, allagamento biblico sulla linea rossa, interruzione del servizio
ore 9.06 infrazione del comandamento "non nominare il nome di Dio invano"
ore 9.08 marcia sotto la pioggia lungo via Dante
ore 9.16 sventata l'incursione di un marocchino impermeabile armato di accendini e braccialetti

ore 9.23 placcaggio riuscito da parte di una giovine pulzella appostata sotto i portici di piazza del Duomo, la quale, rilasciando un abnorme quantitativo di feromoni, riesce a convincere la preda a sottoscrivere un abbonamento annuale a una nuova rivista di bricolage

ore 9.25 retromarcia, tacchinamento bella pulzella, caffettino allo Spizzico, ti lascio il mio numero di telefono, cazzo, già le 10.35, un ritardo pauroso! call me baby, ok?

ore 10.45 jogging forsennato sul viscido porfido milanese

ore 10.48 fenomeno imprevisto di acquaplani e conseguente ribaltamento pirotecnico con tanto di microtrauma all'osso sacro

ore 10.55 arrivo col fiatone ai piedi del MOLOCH, l'amato palazzone che ospita il suo ufficio

ore 10.57 esercitazione in blasfemia applicata in ascensore

ore 10.59 taglio del traguardo

ore 11.01 torneo di Pinball aziendale, punteggio di Sigfrido: 1754, una vera ignominia

ore 11.02 danza tribale eseguita dall'HelpDesk per celebrare la disfatta di Sigfrido

ore 11.05 la procace *stagiaire* dell'Ufficio Marketing si getta tra le braccia dell'HelpDesk e schiocca un bacio sulla bocca di questo disgustoso itterico batrace

dalle ore 11.06 alle 13.00 barricamento in ufficio con perpetuato rito vudù contro l'acerrimo rivale

ore 14.01 una voce satanica serpeggia tra gli uffici: incombono tagli al personale

ore 14.23 giunge la conferma: ghigliottinati cinque dipendenti

dalle ore 14.43 alle 17.55 totoscommesse sui nominativi dei cinque fortunati

ore 18.00 fuga

ore 18.25 composizione del numero strappato stamane alla bella pulzella: risponde la voce poco graziosa di un certo Ugo

ore 18.27 sul treno no walkman, no pile, no musica

ore 18.30 Sigfrido mendica un auricolare alla vicina di posto, che con misericordia gliela concede

ore 18.31 Sigfrido si infila la protesi gommosa nell'orecchio sinistro: Tiziano Ferro, cazzo! Oggi non è proprio giornata!

ore 19.34 insperato rientro a casa

ore 19.45 Sigfrido appunta sul suo diario:
*"E' stata proprio una giornata grigia, in tutti sensi. Continua a piovere e il cielo si è come estinto.
Perché non mi sono svegliato, stamattina? Perché?
Perché stavo sognando, e volevo sognare ancora un po'."*

* Jovanotti

** Manà